



Correva l'anno 1959

Ecco Antonio Bernardo all'arrivo a Bari durante il VII° Giro dei Tre Mari.

Antonio Bernardo

NON È FACILE RIASSUMERE LA VITA DI UN UOMO IN POCHE PAGINE DI TESTO, SOPRATTUTTO QUANDO LA VITA DI QUEST'UOMO È STATA SPETTACOLARE.

Uomo Generoso

Di Giuseppe Di Palo

Si può solo tentare di raccontare il più fedelmente possibile quelli che sono stati gli eventi salienti del proprio vissuto, ma ugualmente difficile è riuscire ad esprimere quelle sensazioni provate quando un gruppo affiatato, come lo è il Vespa Club Maddaloni, apprende della triste notizia della scomparsa del proprio presidente onorario, il 98enne Antonio Bernardo.

Quel 17 giugno fu per i vespisti della provincia casertana come un fulmine a ciel sereno. Antonio Bernardo era per i maddalonesi come un mito immortale, che nonostante la veneranda età niente e nessuno poteva scalfire. Purtroppo, la vita ci insegna che

tutti viaggiamo verso la stessa direzione. Ma, ricordando un noto modo di dire, potremmo affermare che non è importante quanto soggiorniamo in questa vita, l'importante è che segno lasciamo del nostro passaggio. Ebbene, Antonio Bernardo ha lasciato più di un memorabile segno, non solo in ambito vespistico ma anche e soprattutto nella vita di tutti i giorni.

Già nel 2014, nel numero 7 del bimestre Maggio/Giugno, "Officina del Vespista" dedicò un ricco articolo alla carriera motoristica di Antonio Bernardo, classe 1922, che trova i suoi albori nelle competizioni vespistiche nel 1949 quando partì da Maddaloni, in sella ad una Vespa 98, alla volta di Lecco. Ma "l'ammiraglia" di Antonio fu una Vespa 150 GS Vs1 con la qua-



Ecco la copia del Corriere dello Sport trattante l'edizione del 1959 con su appuntati schemi di suo pugno omaggiata all'autore di questo articolo.



Sempre in sella

Eccolo alla guida del Sidecar Vm2t 1954 del presidente Vincenzo D'angelo

le prese parte a diverse edizioni del Giro dei Tre Mari (1954-1959) nonché, nel 1958, al Trofeo Vespistico del Mezzogiorno Caserta-Bari (tappa del Campionato Vespistico Italiano di Regolarità) al quale partecipò con il n. 1 affisso sullo scudo della propria Vespa portando a casa, tra i vari risultati, quello relativo all'aver tenuto "la media di tutte le medie". Fu vincitore, inoltre, di quattro gimkane Vespistiche (tra il 1952 e il 1960) e di ben 72 gimkane automobilistiche, passione quest'ultima che ereditò dal padre Pasquale.

Il nome di Antonio Bernardo è profondamente legato alla storia della diffusione della Vespa nella provincia di Caserta. Fu infatti tra i fondatori del primo Vespa Club provinciale della zona nonché socio della concessionaria Piaggio "Luigi Caterino", la prima istituita a Caserta. Degno di nota il suo essere un pilota poliedrico poiché, oltre alla passione per le due e le quattro ruote, Antonio è stato anche pilota d'aeroplani e collaudatore. Antonio era infatti uno dei pochi eletti a poter essere invitato presso lo stabilimento di Pontedera per testa-

Ricordo indelebile



Ecco Don Antonio firmare il tondo pubblicitario dell'edizione del Giro dei Tre Mari 1954.

Non mancava mai



Eccolo alla serata precedente alla Rievocazione del Trofeo del Mezzogiorno Caserta Bari nel 2018.

re i nuovi modelli, provandoli anche sull'esclusiva pista di casa Piaggio.

Antonio ha sempre adorato questo mondo, così come ricorda il presidente del Vespa Club Maddaloni, Vincenzo d'Angelo: "Notando le varie attività del nostro club, il via vai continuo di Vespa ed abitando a pochi passi dalla nostra sede, Antonio Bernardo si presentò da noi portando con sé, in una cartellina tenuta ben stretta sotto il braccio, una ricca documentazione comprovante la propria carriera vespistica come partecipante e pilota ad eventi di rilievo internazionale. Nel marzo del 2014, appena due mesi dopo il nostro pri-

mo incontro, considerata l'enorme esperienza e la voluminosa memoria storica settoriale che ha caratterizzato la sua persona, il sottoscritto, insieme al vice presidente Alberto Marzaioli e con l'unanimità dei soci, decise di nominarlo presidente onorario del nostro gruppo. A ben 92 anni, Antonio Bernardo guidando la mia Vespa Sidecar VM2T del 1954, raggiunse il museo civico di Maddaloni dove si svolse la cerimonia di conferimento della nomina. Antonio è stato per noi un Maestro, un esempio da seguire ed imitare. La sua scomparsa lascia nel nostro Club, così come a Maddaloni e nell'intero mondo vespistico, un vuoto incolmabile".

PILOTI DEL PASSATO

Ma quella del 2014 non è stata certo l'ultima volta in Vespa di Antonio Bernardo. Il decano del Vespa Club Maddaloni ha difatti presenziato a molte importanti iniziative, vestendo in tante occasioni i panni di pilota. Si ricordano, ad esempio, il Giro della Campania (sempre nel 2014), il Tour Vespistico del Matese (2015) la Giornata della Vespa (2016), il II trofeo Vespistico del Mezzogiorno (2018), la coppa Italia Gimkana Vespa tappa di Maddaloni (2019). Anche nell'ultimo periodo legato all'emergenza sanitaria da Covid-19, la passione per la Vespa di Antonio Bernardo non si è fermata, prendendo parte anche a taluni eventi virtuali, tra cui il raduno

organizzato dallo stesso Vespa Club Maddaloni (30-31 maggio 2020), ottenendo un apposito riconoscimento, e quello svolto dal Vespa Club Melfi inviando una foto di sé a capo del gruppo alla guida di una Faro basso con sidecar. Quest'ultimo evento è coinciso proprio con la data del suo ultimo viaggio.

Particolare fu la sua presenza alla rievocazione storica organizzata dal club maddalonese in occasione del II Trofeo Vespistico del Mezzogiorno. Antonio era lì, come sessant'anni prima, sulla linea di partenza, armato stavolta di bandierina a scacchi per scandire il via ai piloti. Il giorno

seguinte, nella Reggia di Caserta dove si svolsero le premiazioni, il suo arrivo fu accolto in maniera trionfale in una schiera di applausi. Lui, dapprima seduto su una sedia a rotelle (i 96 anni che aveva all'epoca si facevano comunque sentire), volle alzarsi e percorrere tutta la lunghezza della sala con le sue gambe, senza aiuti e appoggi, contando solo sulle sue forze come si addice ad un "Audace Vespista". Significativo è il ricordo che portò del "suo" trofeo del Mezzogiorno, quello del 1958: *"Ricordo di essere sulla mia GS, con la prima innestata attendendo il via del cronometrista. Allo sventolare della bandiera a scacchi sono partito per il mio Trofeo del Mezzogiorno. Nel rivedere a 60 anni di distanza questo evento mi ha fatto riaffiorare tanti bei ricordi, tanto da sognare ad occhi aperti che il n. 1 sull'attuale linea di partenza fossi io"*.

Ancora, in occasione della tappa maddalonese della Coppa Italia Gimkana del settembre 2019, chi scrive porta un ricordo personale: dopo la gara, si svolse un momento conviviale in un ristorante di Caserta. Nel tragitto per raggiungere la location, mi fece compagnia in auto proprio Antonio Bernardo insieme alla figlia Grazia. Accendendo lo stereo, partì un cd che avevo dimenticato all'interno con su incise le più classiche canzoni di Domenico Modugno. Quella musica riaccese tanti ricordi in Antonio Bernardo che, per l'intera durata del breve viaggio, cantò ogni singola traccia che lo stereo riproduceva. E così continuò anche all'interno del ristorante in un clima di festa ed amicizia. Simile scena anche al rientro, quando riaccompagnai il Maestro vespista presso la propria abitazione. Qui, contento della gioia che quel semplice cd gli aveva donato, decisi di regalarli. Lui contentissimo, mi invitò a salire in casa per consumare un ultimo drink prima di salutarci. Una volta giunti nel suo appartamento mi versò un'Averna e poi guardandomi disse: *"io invece ho bisogno di qualcosa di più forte. Prenderò un brandy!"*. Antonio era così, nel suo piccolo

La Vespa la sua vita



Appena poteva guidava la sua amata Vespa, l'età non lo fermava di certo.

Ultime presenze



Ecco il presidente Vincenzo D'angelo e Antonio in occasione del pranzo sociale di fine anno del 2019, quando ricevette anche in quell'occasione appositi riconoscimenti.

estroso e sempre solare. Se poteva, non perdeva occasione per offrire il suo aiuto o di fare qualcosa di gentile per il prossimo. Mentre sorseggiavamo i nostri drinks, mi raccontò del suo passato da vespista, fatto di storie, aneddoti e raduni. Mi è rimasto impresso il racconto che durante il Giro dei Tre Mari soccorse un altro pilota che cadde dalla propria Vespa e che aiutò così a terminare la gara. Notando il mio interesse nell'ascoltare tutti i dettagli delle sue storie, volle farmi dono di alcuni suoi personali cimeli legati proprio alle varie edizioni del Giro dei Tre Mari: un tondo pubblicitario dell'edizione del 1954 ed una copia del Corriere dello Sport trattante l'edizione del 1959 con su appuntati schemi di suo pugno.

Dinanzi a queste reliquie vespistiche non riuscii a trattenere la mia gioia ed abbracciandolo gli chiesi di autografarmele. Da allora conservo gelosamente questi preziosissimi doni. Ma ciò che conservo ancor di più è il ricordo di una persona meravigliosa, dei suoi consigli e dei suoi insegnamenti che caratterizzarono anche il nostro primo incontro. Infatti, grazie all'amico e socio vespista Carlo Sca-

Inaugurazione della sede



Non è mancato neanche a Marzo 2019 quando si è inaugurata la nuova sede del Vespa Club Maddaloni, eccolo con il Sindaco della città Andrea De Filippo.

lera, conobbi personalmente Antonio Bernardo nel 2015, in occasione del raduno vespistico di Sassinoro (BN), al confine tra Campania e Molise. Ero alla guida del mio PX 125, il quale – e ne ero ben consapevole – aveva il freno anteriore leggermente “largo”.

Antonio Bernardo mi osservava, poi mi si avvicinò e disse: “Ti consiglio di stringere quel freno”. Questo semplice elemento mi fece capire sin da quell'istante la grande esperienza che Antonio aveva maturato nel settore, frutto di una costante ed intramontabile passione.

L'intero gruppo ha goduto ancora della sempre gradita compagnia di Antonio in occasione del pranzo sociale di fine anno del 2019, quando ricevette anche in quell'occasione appositi riconoscimenti.

L'ultimo saluto ad Antonio da parte del Vespa Club Maddaloni si è svolto in un clima solenne, come si deve ad un Maestro. Il gruppo ha voluto dedicare al suo decano, tra le altre, uno striscione che lo rappresenta nelle vesti di un angelo in sella ad una Faro basso.

Fuori dalla chiesta, ad attendere Antonio c'era uno sciame delle sue amate Vespa che hanno fatto rombare i motori all'unisono per accompagnarlo in questo ultimo viaggio. Il rombo di una fra tutte, si è elevato più delle altre: la 150 GS Vs1 condotta dal presidente Vincenzo d'Angelo, la preferita del nostro sempre caro Antonio. ●

Raduno Virtuale

1° Raduno Vespistico Digitale & Tour Virtuale "Città di Maddaloni"
30 e 31 maggio 2020

Placca digitale speciale assegnata al presidente onorario del Vespa Club Maddaloni Antonio Bernardo, intramontabile icona della storia del vespismo non solo maddalonese/casertano, ma dell'intero Mezzogiorno.

#02/10

Anche durante il lockdown causa Covid-19, il nome di Antonio Bernardo capeggiava sulla locandina e sulla placca #02/10

E ora corri tra le nuvole,
gareggiando con gli angeli...
sempre in Vespa!

Ciao Grande Vespista!

Buon viaggio
dal tuo Vespa Club Maddaloni

Ora Riposa in Pace

Lo vogliamo ricordare così a vegliare sul Vespa Club Maddaloni per sempre.